

*Il Segretario Generale*

A tutti coloro che alimentano il nostro fuoco.

Carissimi,

desidero ringraziare tutti coloro che hanno consentito a DIRPUBBLICA di manifestarsi fra i Colleghi, anche attraverso la semplice presentazione della nostra lista elettorale, e poi di confermare la sua presenza nelle RSU. Ringrazio, le associazioni consorelle nella CONFEDIR-MIT che hanno permesso a DIRPUBBLICA di presentarsi nelle Regioni, negli Enti locali e nella Ricerca issando la bandiera comune della libertà e della verità, realizzando presenze significative in Capoluoghi della massima importanza nazionale. Forse qualcuno potrà sostenere che il nostro, per dimensioni, è un piccolo sindacato, ma, grazie alla presenza nelle RSU, deve riconoscere che siamo fra i Grandi! Siamo fra i Grandi perché i Colleghi, soprattutto i non iscritti e i non iscrivibili, ci hanno votati! Chi è presente nelle RSU, infatti, riceve il crisma dell'universalità della sua rappresentanza (nel bene come nel male). Ringrazio, quindi, gli organizzatori, centrali e periferici, della DIRPUBBLICA e della CONFEDIR-MIT; ringrazio i sottoscrittori delle liste e i presentatori delle stesse, ringrazio i candidati, i componenti delle Commissioni, gli scrutatori, i rappresentanti di lista; ringrazio gli eletti; non da ultimo ringrazio i candidati non eletti che hanno combattuto la giusta battaglia consentendo al nostro piccolo esercito di conseguire la vittoria. Ma soprattutto ringrazio chi, nel segreto dell'urna, ha voluto darci fiducia, ha riposto in noi le sue speranze, ha creduto in Donne e Uomini di buona volontà usciti dall'anonimato, che espongono loro stessi in Amministrazioni, spesso difficili, non per ottenere un beneficio personale per se stessi o per altri, ma per rappresentare i Colleghi. Per questo siamo fra i Grandi! Agli eletti dico che oggi inizia la loro missione, il loro lavoro fra gli altri componenti in seno alla Rappresentanza Unitaria. Essi debbono essere dei trascinatori, tenere a mente e ricordare agli altri che tutti insieme sono l'Ufficio e che, quindi, la grande responsabilità, richiederà un impegno altrettanto importante e costante. Non so dire cosa accadrà, ma posso ben sostenere che nessuno resterà isolato, DIRPUBBLICA, con le sue strutture, sarà sempre presente. Molte nostre battaglie sono combattute nel fronte esterno, dove ci manifestiamo attraverso le cause, attraverso la Stampa e la Televisione, attraverso l'esposizione politica; ma la battaglia più dura la combattiamo nello sterminato fronte interno, dove incontriamo dei nemici apparentemente invincibili: l'apatia, l'indifferenza, la rassegnazione, l'opportunismo e il nepotismo. Noi, in questo terribile fronte, abbiamo collocato formidabili sentinelle!

Roma, 13 marzo 2012

*Giancarlo Barra*

